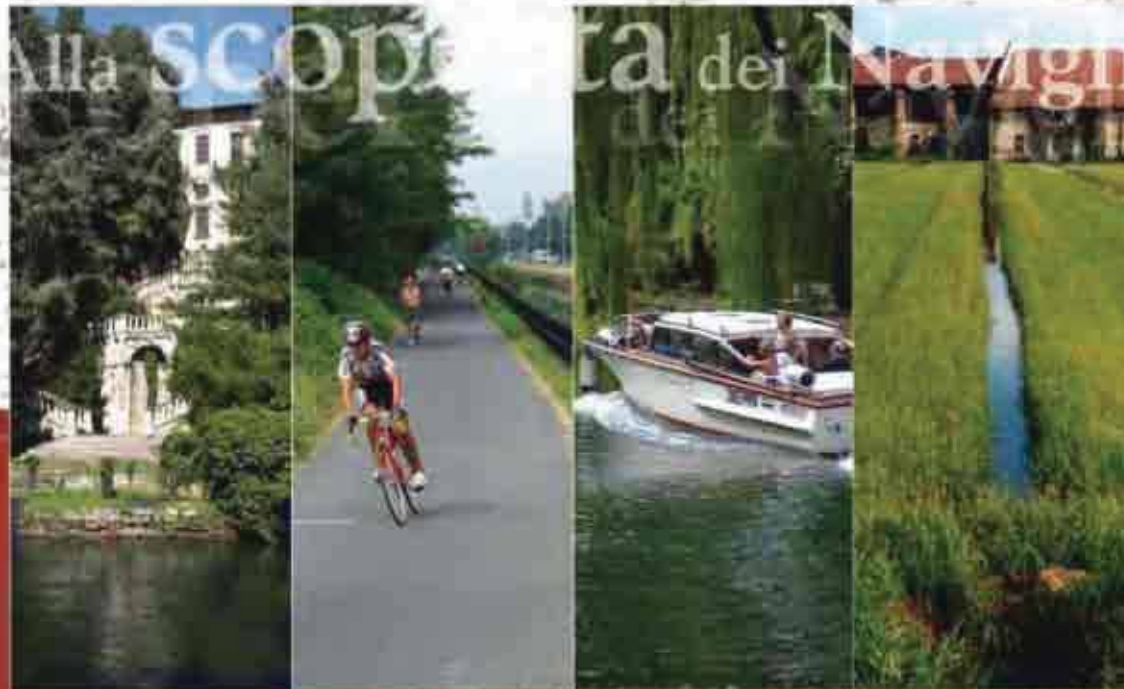


Alla *scoperta* de  
**DI LEONARDO** Navigli I



Itinerari  
turistici

# ORDINO DI LEONARDO Navigli I

**R**egione Lombardia, nel corso degli ultimi anni, ha avviato un profondo cambiamento nella propria attività istituzionale, abbandonando progressivamente il ruolo di gestore tecnico amministrativo delle materie di sua competenza e assumendo un ruolo di programmazione, coordinamento e controllo affidando ad altri soggetti il compito di tradurre gli obiettivi in risultati concreti. In questa logica è stato individuato un territorio, quello su cui insistono i Navigli Lombardi, come area da governare e di cui sviluppare le potenzialità.

Per far fronte a questa esigenza, nel dicembre 2003, Regione Lombardia ha costituito - insieme alle Province, i Comuni e le Camere di Commercio di Milano e Pavia ed il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi - la Società Consortile Navigli Lombardi. In seguito hanno aderito a Navigli Lombardi S.c.a.r.l. 42 dei 51 comuni rivieraschi (compresi Milano e Pavia) attraversati dai 5 Navigli.

La Società costituisce il veicolo con il quale i soci consorziati intendono perseguire finalità di salvaguardia, recupero, gestione e valorizzazione dei Navigli Lombardi e delle relative pertinenze territoriali, esercitando tecnicamente, amministrativamente, legalmente ed operativamente tutte le competenze relative ai Navigli Grande, Martesana, Pavese, Bereguardo e Paderno.

In particolare, Navigli Lombardi si occupa di:

- Gestione delle attività relative al rilascio delle concessioni di uso delle acque e delle aree demaniali dei Navigli e della riscossione dei relativi canoni;
- Coordinamento dell'esecuzione delle opere di recupero dei Navigli;
- Valorizzazione del patrimonio ambientale, architettonico e culturale, grazie anche a fondi regionali, statali ed europei;
- Promozione delle attività turistiche, del tempo libero e del marketing territoriale.

**Navigli Lombardi** s.c.a.r.l.

Soggetto unico per la gestione e la valorizzazione del Sistema Navigli

[www.naviglilombardi.it](http://www.naviglilombardi.it)

## IL SISTEMA DEI NAVIGLI

**I**l Sistema Navigli, da sempre punto nodale della produttività italiana ed europea, ha scoperto in questi ultimi anni nuovi campi di crescita. La fruizione del territorio, non più solo in chiave economica e commerciale ma anche dal punto di vista turistico, porta a nuove sfide per gli enti e per i soggetti interessati allo sviluppo e alla crescita della zona: una serie di infrastrutture e servizi più vicini alle persone, una sinergia più concreta tra amministrazioni e cittadini, nuovi modelli di sviluppo.

La grande sfida che attende il Sistema Navigli è proprio quella di integrare la grande mobilità continentale, aeroporti, ferrovie e autostrade, con una mobilità dolce fatta di navigazione e cicloturismo con un occhio allo sviluppo sostenibile, aspetto imprescindibile per una crescita ordinata e di grande valore.

Le iniziative proposte e da proporre, a partire dalla navigazione fino allo sviluppo di percorsi attraverso le tradizioni e la natura lombarda, vanno proprio in questa direzione che porterà ad un utilizzo del territorio e delle sue risorse in maniera più responsabile e, di conseguenza, più redditizia.

### I NUMERI DEI NAVIGLI

Il Sistema dei Navigli è composto da 5 Navigli:

Grande, Km 50

Bereguardo, Km 16

Pavese, Km 33

Martesana, Km 38

Paderno, Km 3

Per un totale di circa 142 Km di sponde che lambiscono 51 Comuni Rivieraschi.

Abitanti: 1.088.044

Superficie: 858 Km<sup>2</sup>

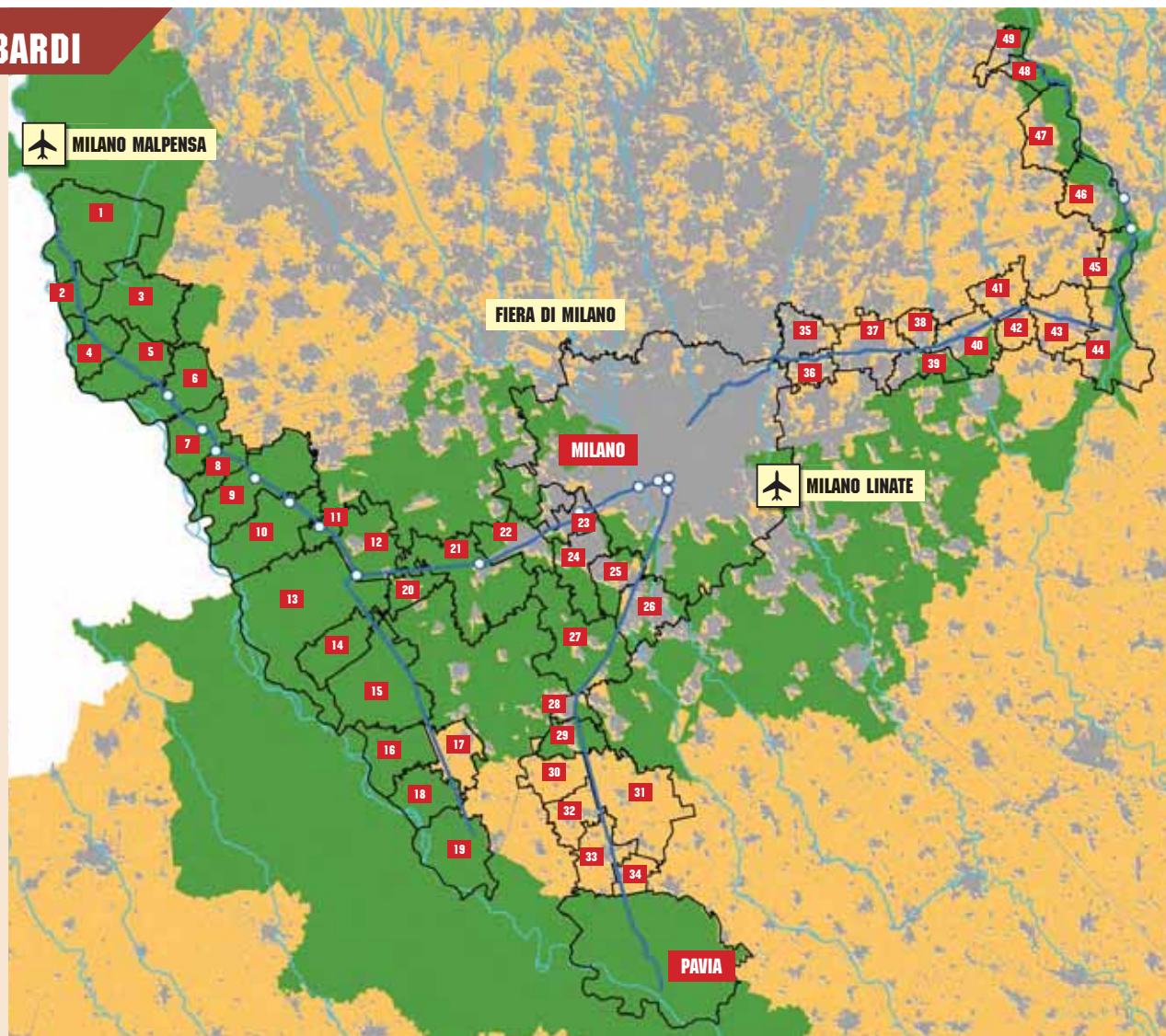


## SISTEMA DEI NAVIGLI LOMBARDI

- |                            |                          |
|----------------------------|--------------------------|
| 1 Lonate Pozzolo           | 25 Assago                |
| 2 Nosate                   | 26 Rozzano               |
| 3 Castano Primo            | 27 Zibido San Giacomo    |
| 4 Turbigo                  | 28 Binasco               |
| 5 Robecchetto con Induno   | 29 Casarile              |
| 6 Cuggiono                 | 30 Rognano               |
| 7 Bernate Ticino           | 31 Giussago              |
| 8 Boffalora Sopra Ticino   | 32 Vellezzo Bellini      |
| 9 Magenta                  | 33 Certosa di Pavia      |
| 10 Robecco sul Naviglio    | 34 Borgarello            |
| 11 Cassinetta di Lugagnano | 35 Cologno Monzese       |
| 12 Albairate               | 36 Vimodrone             |
| 13 Abbiategrasso           | 38 Cernusco sul Naviglio |
| 14 Ozzero                  | 38 Bussero               |
| 16 Morimondo               | 39 Cassina de' Pecchi    |
| 16 Besate                  | 40 Gorgonzola            |
| 17 Casorate Primo          | 41 Gessate               |
| 18 Motta Visconti          | 42 Bellinzago Lombardo   |
| 19 Bereguardo              | 43 Inzago                |
| 20 Vermezzo                | 44 Cassano d'Adda        |
| 21 Gaggiano                | 45 Vaprio d'Adda         |
| 22 Trezzano sul Naviglio   | 46 Trezzo sull'Adda      |
| 23 Corsico                 | 47 Cornate d'Adda        |
| 24 Buccinasco              | 48 Paderno d'Adda        |
|                            | 49 Robbiate              |

### LEGENDA

-  Fiumi
-  Navigli
-  Approdi



## ITINERARI TURISTICI

Inediti paesaggi cittadini, l'oasi del Parco del Ticino, il Parco Agricolo Sud Milano, le Ville Viscontee, Villa Castelarco, il Villaggio Crespi, abbazie, cascate e dimore storiche, le tradizioni enogastronomiche più apprezzate sono il patrimonio dei Navigli, che Navigli Lombardi S.c.a.r.l. permette di scoprire con piacevolissime escursioni e minicrociere in battello.

Un modo nuovo per conoscere da una prospettiva inedita alcuni tra i più suggestivi paesaggi del territorio milanese.

Si propongono 4 itinerari affascinanti per valorizzare al meglio le eccellenze del territorio dei Navigli:

- ❖ Itinerario delle Conche
- ❖ Itinerario dei Fontanili e degli Aironi di Milano
- ❖ Itinerario delle Delizie
- ❖ Itinerario dell'Ecomuseo



## ITINERARIO DELLE CONCHE

1 Percorso storico culturale dei Navigli Milanesi. Si offre al visitatore la possibilità di immergersi negli antichi luoghi solcati dai barconi che rifornivano di svariati beni la vecchia Milano. La partenza è situata in Alzaia Naviglio Grande 4 e, una volta partiti, si può ammirare il vicolo dei Lavandai, uno dei numerosi lavatoi dove le donne per secoli hanno pulito a forza di braccia i panni dei milanesi. Proseguendo si arriva all'approdo in Alzaia Naviglio Grande 66, presso il Palazzo Galloni, dove ha sede il centro dell'incisione. Segue uno dei più significativi complessi monumentali del primo tratto del canale, composto dalla chiesa, dal ponte e dal lavatoio di San Cristoforo. Dalla chiesa binata di San Cristoforo, capolavoro del XIV secolo, duchesse, re ed imperatori partivano per entrare a Milano, via acqua.

Si ritorna poi verso il vicolo dei Lavandai e, passando sotto il ponte detto dello "Scodellino", così chiamato per le vecchie osterie, si entra nella Darsena, un tempo autentico porto di interscambio per il commercio con il Lago Maggiore, grazie ai 1000 metri di banchine attrezzate per l'attracco delle chiatte che ne facevano uno dei più grandi porti interni del Mediterraneo. Successivamente si passa sul Naviglio Pavese, che si percorre fino al primo sostegno idraulico la famosa chiusa della "Conchetta": recentemente ristrutturata da Regione Lombardia, dove è possibile vederne una simulazione di funzionamento.

Si rientra poi in Alzaia 4 passando nuovamente per la Darsena.

### VICOLO DEI LAVANDAI

In prossimità della Darsena di Porta Ticinese, lo storico vicolo prende il nome da un antico lavatoio tutt'ora esistente, presso il quale molte donne fino agli anni cinquanta hanno lavato i bucati dei milanesi. Le lavandaie, munite di secchio, acquistavano il paltun - simile al sapone - l'acqua calda, le spazzole e la candeggina nella drogheria dell'angolo e, stando inginocchiate sul brellin di legno, strofinavano i panni sugli stalli di pietra ancora visibili nel Vicolo.

Al numero 6 del Vicolo dei Lavandai si può, inoltre, vedere una centrifuga dei primi del '900, realizzata dalla fabbrica TORCI quando ancora non esistevano le lavatrici.



Vicolo dei Lavandai

Ultima curiosità, il vicolo è dedicato ai lavandai e non alle lavandaie, perché nell'Ottocento ad occuparsi del servizio di lavaggio erano gli uomini organizzati in una vera e propria associazione.

### DARSENA DI MILANO

Nel 1603, la darsena e il vecchio lago di Sant'Eustorgio furono trasformati in porto di Milano dal governatore spagnolo De Fuente; in questo specchio d'acqua i milanesi pescavano, vedevano approdare i "barconi" provenienti dal Ticino e facevano il bagno.

Tra il 1830 e la fine del secolo, l'attività della darsena è più fiorente che mai, si registra una media di 8.300 barche tra maggiori e minori in entrata e uscita, per un movimento complessivo di 350.000 tonnellate l'anno. Durante la seconda guerra mondiale i Navigli registrarono un ulteriore incremento dei traffici: l'aviazione de-

Vicolo dei Lavandai



gli alleati colpisce le normali vie di comunicazione terrestri, e la navigazione fluviale si presenta come una valida alternativa per movimenti di merci.

Anche gli anni che seguono la fine del conflitto vedono il Naviglio risorgere con grande vitalità: nel 1953 la darsena di Porta Ticinese è al tredicesimo posto nella classifica dei porti nazionali per ricevimento merci.

Sono comunque gli ultimi anni di un grande periodo di splendore che non vedrà una nuova alba. Il costo delle merci trasportate è diventato molto alto, e viene fatto apparire volutamente più alto per i forti interessi verso il trasporto su gomma.

Così il 30 marzo 1979 l'ultimo barcone ormeggia alla darsena, scaricando l'ultimo carico di sabbia. Da quel giorno sui Navigli solo l'acqua continuerà a scorrere, ma solo per irrigare i campi, come era nelle prime intenzioni.

Oltre che dal Naviglio Grande, la darsena è alimentata anche da parte delle acque del fiume Olona, e ha per emissari il Naviglio Pavese e la Roggia Ticinello.



La Darsena

### CHIESA DI SAN CRISTOFORO

Collocata sul percorso che conduceva a Milano, in un punto di passaggio obbligato nella rete dei vari corsi d'acqua del Lambro, San Cristoforo sorse forse, sul sito di un precedente tempio pagano.

Il complesso è costituito da due chiese.

La più antica è quella di sinistra. Della primitiva chiesa sorta in tempi antichi le notizie sono scarse; in mancanza

di più specifici documenti si sa che esisteva una chiesa romanica, ricostruzione di un ancora più antico edificio. La chiesa venne poi ancora ricostruita alla metà del XIII secolo, nel periodo degli scavi del Naviglio Grande dove, a metà del XIV secolo, alla facciata fu aggiunto il portale gotico ed il rosone.

La chiesa più recente, che appare attualmente riunita all'altra tanto da dare l'immagine complessiva di una chiesa a doppia navata, venne edificata lungo l'argine del naviglio e detta Cappella Ducale, è del XV secolo. Fu eretta per volere di Gian Galeazzo Visconti che accolse i voti popolari per la costruzione di una nuova cappella dedicata al santo protettore degli infermi e degli appestati. La chiesa romanica è una piccola aula coperta a tetto e terminante con una piccola abside semicircolare. La facciata è ornata da un ricco portale in cotto, il rosone gotico a raggi intrecciati e dagli stemmi dei Visconti di Milano e del cardinale Pietro Filargo da Candia, arcivescovo di Milano e futuro papa Alessandro V.

La facciata della Cappella Ducale presenta un semplice portale ai cui lati stanno due alte monofore gotiche oltre agli stemmi visconteo e milanese ed a resti di affreschi. L'interno, trasformato in due navate nel 1625 con l'abbattimento della parete che separava le due chiese, presenta nella navata di sinistra un soffitto ligneo e sulla parete frammenti di affreschi della scuola del Bergognone (Ambrogio da Fossano). L'abside conserva affreschi della scuola di Bernardino Luini. La navata destra ha due campate

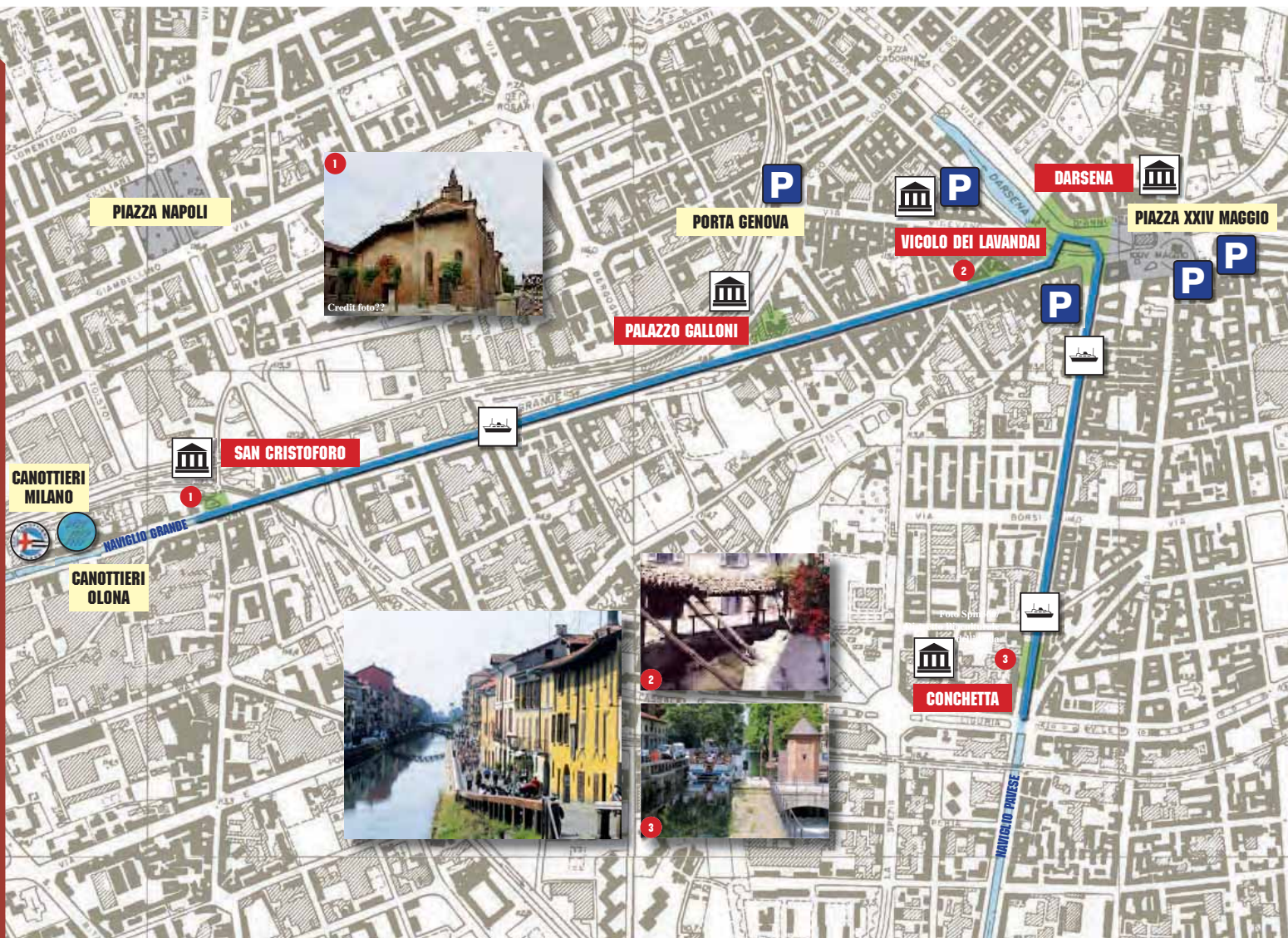


San Cristoforo

San Cristoforo



con volte a crociera e le pareti sono decorate da affreschi gotici; alla parete una pregevole statua lignea del XIV secolo rappresentante San Cristoforo ed il Bambino.



**ITINERARIO**



**Approdo Ponte Scodellino**

Tutti in barca... partenza dall'Alzaia Naviglio Grande 4 da venerdì a domenica. Durata percorso: 55 minuti.



**Vicolo dei Lavandai**

Nel primo tratto di navigazione ammireremo il Vicolo dei Lavandai, uno dei numerosi lavatoi dove le donne per secoli hanno pulito a forza di braccia i panni dei milanesi.



**Palazzo Galloni**

Proseguendo arriveremo in Alzaia Naviglio Grande 66, presso Palazzo Galloni, dove ha sede il centro d'Incisione.



**San Cristoforo**

Ci dirigeremo verso uno dei più significativi complessi monumentali dal primo tratto di canale, composto dalla Chiesa, dal ponte e dal lavatoio di San Cristoforo. Dalla Chiesa di San Cristoforo, capolavoro del XVI secolo, duchesse, re ed imperatori partivano per entrare in Milano, così come faremo noi, per poi ritornare ad Alzaia Naviglio 4 e proseguire il nostro itinerario sul Naviglio Pavese.



**Darsena**

Entreremo in Darsena, un tempo porto di interscambio per il commercio con il Lago Maggiore.



**Naviglio Pavese**

Procederemo sul Naviglio Pavese, che percorreremo fino al primo sostegno idraulico, la famosa chiusa della "Conchetta" dove sarà possibile vederne la simulazione di funzionamento.

Venerdì, sabato e domenica	ORARI	TARiffe
	10.15/11.10	Adulti € 12,00
11.20/12.15	Over 60 € 10,00	
12.25/13.20	Under 8 € 8,00	
pausa	under 6 gratis	
15.00/15.55	se accompagnato da adulto	
16.05/17.00		
17.10/18.05		
18.15/19.10		

## ITINERARIO DEI FONTANILI E DEGLI AIRONI DI MILANO

Viaggio alla scoperta delle meraviglie del Parco Agricolo Sud Milano. Riscopriamo le suggestioni offerte da un tour in battello lungo il Naviglio che collega Milano a Gaggiano.

Partendo dalla Darsena si ammira la chiesa di San Cristoforo, il ponte ferroviario della Richard-Ginori, reposito della storia industriale della città e si lambiscono le "casere", i locali dove veniva lasciato invecchiare il formaggio, fino a giungere nella quiete della provincia. A Gaggiano, accompagnati da una guida, il tour prosegue in bicicletta o in carrozza all'interno del Parco Agricolo Sud Milano. Si arriva nell'oasi naturalistica "Lago Boscaccio" in cui abitano specie protette e pavoni in libertà che facilmente nel periodo primaverile vengono incontro facendo "la ruota".

Segue il pranzo presso un agriturismo o ristorante tipico per poi riprendere la via del ritorno con una sosta alla Certosa di Vigano Certosino e i suoi bellissimi affreschi dipinti da Aurelio e Giovan Pietro Luini e presso una fattoria didattica dove è possibile degustare e acquistare prodotti tipici locali.

La domenica sarà possibile raggiungere Abbiategrasso per effettuare l'itinerario nel Parco del Ticino, che offre sei percorsi diversi".

Per maggiori informazioni consultare il sito [www.navigliombardi.it](http://www.navigliombardi.it)

### GAGGIANO

Gaggiano ha origine dalle cascine legate ai diversi poderi, poiché le più importanti erano divenute sedi di parrocchie con giurisdizioni territoriali ben delimitate; così si possono ritrovare, già nel XII secolo, le parrocchie di Fagnano, Barate, Gazano, Montano, Bonirola, San Vito, Sporzano e Vigano. Gaggiano è ricordato, nel 1146, in vari strumenti relativi ai terreni che certi Girardo e Giovanni Boccardi di Milano tenevano per feudo. È noto che un Alberto da Gaggiano, prevosto di Lodi, ricevette nel 1168 dall'Arcivescovo milanese San Galdino l'intimazione di scostarsi dal partito dello scismatico Federico Barbarossa e che questo Imperatore, nel marzo 1159, mentre preparava una imboscata contro i milanesi, aveva messo a Gaggiano parte delle truppe dei suoi alleati. Nel 1274 il Carroccio dei milanesi sostò a Gaggiano mentre era diretto contro i pavesi. All'inizio del XIX secolo già si notava una tendenza dei piccoli comuni limitrofi a confluire in Gaggiano: vi è infatti traccia nell'archivio comunale di un atto del 27 gennaio 1867 del Comune di Bonirola portante il n.3 delle Deliberazioni con la quale si approva il concentramento del comune con quello di Gaggiano "... ritenuto che per la poca popolazione di questo comune non puossi mantenere la propria autonomia". Finalmente, nel 1869, con Decreto Reale del 7 marzo di quell'anno i vari comuni delle frazioni vengono soppressi e concentrati nel comune di Gaggiano. Da segnalare Palazzo



Gaggiano

Venini Uboldi, un grandioso edificio settecentesco affacciato sul Naviglio che conserva ancora l'originaria pianta a "U". La facciata è caratterizzata da alte finestre distribuite in modo regolare e da una colorazione accesa che mette in risalto gli elementi a stucco e le sue rifiniture.

### LAGO BOSCACCIO

Il Lago Boscaccio è un bacino artificiale rinaturalizzato caratterizzato dalla presenza di fauna ed avifauna stanziale e migratoria.

Individuata come oasi di protezione nel piano faunistico venatorio al lago sono state censite, dal 1995 ad oggi, grazie all'attività di ricerca condotta dal Gruppo ornitologico Lombardo, 194 specie differenti.



Oasi Naturalistica Lago Boscaccio

Sulla sponda occidentale del lago è situata la Cascina Boscaccio tipica cascina lombarda di origine settecentesca a corte rettangolare chiusa. Ha origini risalenti all'XI secolo ed ha preservato immutate negli anni le caratteristiche architettoniche di semplicità e ruralità tipiche delle costruzioni lombarde.

Le aree meridionali che costituiscono la zona naturalistica del Lago Boscaccio sono oggetto di studi, progetti di riqualificazione ambientale e tesi di ricerca sulla biodiversità.

Il Lago Boscaccio propone attività didattiche rivolte alle scuole, visite naturalistiche ed iniziative culturali.

### PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Istituito il 23 aprile 1990, la gestione è stata affidata direttamente alla provincia di Milano, nasce con lo scopo di proteggere e valorizzare la vocazione agricola del Sud Milano e di tutelare ambiente e paesaggio, mettendo così a disposizione di milioni di cittadini un enorme polmone verde e un grande patrimonio di natura, storia e cultura.

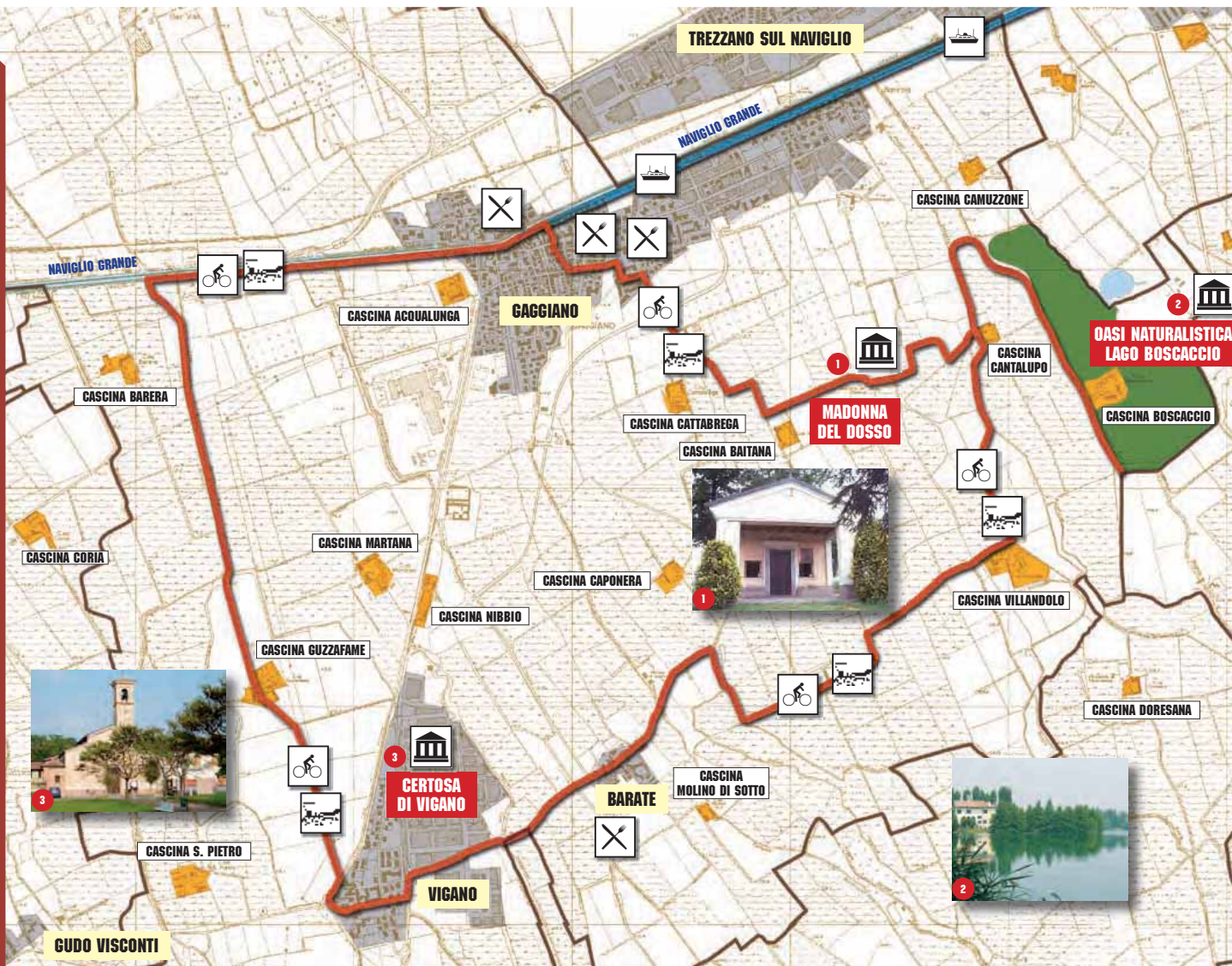
Uno scorcio del Parco Agricolo Sud Milano



Vi si possono trovare i tipici tratti caratteristici della Pianura Padana: un'agricoltura intensiva che risale alle prime bonifiche del medioevo (soprattutto riso e mais) e una gran ricchezza d'acqua (è infatti attraversato dall'Adda, dall'Olona e dal Lambro, oltre a fiumi e corsi d'acqua minori come la Vettabbia, il Ticinello, l'Addetta, la Muzza e i Navigli Grande e Pavese) che ha portato all'istituzione, nelle zone di fontanili, di aree protette (le Sorgenti della Muzzetta di Rodano e Settala, il Fontanile nuovo di Bareggio). Il territorio è ricco di nuclei rurali e cascine, oltre a notevoli presenze storiche e architettoniche: le abbazie di Chiaravalle (Cistercense), di Mirasole e Viboldone (Umiliati). Inoltre si trovano in quest'area i castelli viscontei di Binasco, Cusago e Melegnano, oltre a quelli di Cassino Scanasio (XIV secolo), Locate di Triulzi e Peschiera Borromeo (XV secolo), Buccinasco e Macconago (XVI secolo), Rocca Brivio (XVII secolo). Inoltre si segnalano gli antichi complessi agricoli fortificati di Carpiano, Fagnano, Gudo Visconti, Tolcinasco, Settala, Coazzano oltre ad antichi cascinali (cascine Bazzanella, Vione e Gudo Gambaredo).

### TARiffe

	Adulti	Under 12	Under 3
Pacchetto percorso in bici	€ 65,00	€ 30,00	€ 10,00
Pacchetto percorso in carrozza	€ 85,00	€ 40,00	€ 10,00



**ITINERARIO**



**Ore 9,15-10,45**

Tutti in battello... partenza dall'alzaia Naviglio Grande 4 diretti a Gaggiano. Nel primo tratto di navigazione ammireremo il Vicolo dei Lavandai e i significativi complessi monumentali: chesa e lavatoi di San Cristoforo.



**Ore 10,45**

Arrivo a Gaggiano dove ci aspettano bici e carrozze.



**Ore 11,00-11,20**

Km 2,5 - Difficoltà bassa. Pendenza: pianura ad eccezione di una pendenza del 20% per 30 m per la presenza di un ponte.

Si riparte da piazza S. Invenzio, costeggiando il Naviglio Grande nei pressi di Villa Marino. Si prosegue in direzione delle cascine Marianna e Baitana, sede di aziende agricole che mantengono intatto il rapporto con il paesaggio agrario che connota questo territorio. Dalle cascine parte un sentiero che ci porterà alla Madonna del Dosso.

**Ore 11,20-11,30**

Ci aspetta una breve sosta presso la Madonna del Dosso, una collinetta fra i campi delle cascine Baitana e Cantalupo sulla quale sorge una costruzione in muratura: la Cappella della Madonna del Dosso.



**Ore 11,30-11,45**

Km 1,5 - Difficoltà bassa - Pendenza: 1%. L'escursione prosegue, passando dalla cascina Cantalupo, per raggiungere l'area naturalistica Lago Boscaccio.



**Ore 11,45-12,10**

Presso il Lago Boscaccio ci sarà un momento di sosta. La guida ci accompagnerà in questa area costituita da un bacino artificiale rinaturaliz-

zato, connotato per la presenza di un'avifauna e di un'itofauna ricca. Dopo la visita e un momento di riposo si riparte.

**Ore 12,10-13,00**

Km 5,5 - Difficoltà bassa - Pendenza: 1%. Si riprende la passeggiata dall'Oasi Lago Boscaccio per raggiungere la frazione di Barate dove potremo riposarci.

**Ore 13,00-15,00**

Tutti a tavola per gustare la tipica cucina locale. Un luogo confortevole dove tutto ricorda la storia del paese e insieme al gusto della tavola si ricreeranno le magie dei sapori di un tempo.

**Ore 15,00-15,20**

Km 2 - Difficoltà bassa - Pendenza: 1%. Si riprende l'escursione verso la frazione di Vignano.

**Ore 15,20-15,35**

Una breve sosta presso la frazione di Vignano, dove è possibile ammirare la Certosa di Vignano.

**Ore 15,35-15,40**

Km 0,5 - Difficoltà bassa - Pendenza: 1%. L'escursione riprende per accompagnarci presso una tipica fattoria didattica.

**Ore 15,40-16,25**

Visita della fattoria didattica e possibilità di acquisti di prodotti tipici locali.

**Ore 16,25-17,00**

Km 2,5 - Difficoltà bassa - Pendenza: 1%, sterrato per 1,8 Km. Rientriamo nel centro di Gaggiano dove il battello ci aspetta.

**Ore 17,30**

Tutti in barca... si rientra in città!



## ITINERARIO DELLE DELIZIE

Due suggestivi itinerari con navigazione lungo il Naviglio Grande nel tratto esterno a Milano che va da Cassinetta di Lugagnano a Castelletto di Cuggiono, un'area di estrema bellezza grazie alle affascinanti ville di Robecco Sul Naviglio e Cassinetta di Lugagnano risalenti al XV e XVI secolo, lo storico borgo di Boffalora Sopra Ticino, l'imponente Canonica di Bernate Ticino e la scenografica scalinata di Villa Clerici a Castelletto di Cuggiono.

I due tour prevedono una giornata di totale evasione immergendo il visitatore nella lussureggiante natura del Parco del Ticino e del Parco Agricolo Sud Milano e nella tradizione culinaria lombarda, assaporata attraverso degustazioni di gorgonzola, di dolci tipici quali il "pan de mej" o il "pan tramvai", di vini locali come il "baragioeu" o semplicemente recandoci in trattorie tipiche per una gustosa pausa pranzo.

Durante le due visite esploreremo le bellezze culturali e artistiche locali come le Ville di Cassinetta di Lugagnano, splendide residenze estive dei signori milanesi, o Villa Annoni a Cuggiono con il suo splendido parco settecentesco ricco di animali e splendidi scorci naturalistici, senza dimenticare realtà rurali come il Museo Agricolo di Albairate o il vecchio torchio di Motta Visconti.

Di particolare interesse anche la visita all'Abbazia di Morimondo, splendido esempio di architettura cistercense, che attraverso la sua architettura e i suoi materiali racconta una storia che affonda le radici nel Medioevo e ci porta fino ai giorni nostri. Oltre alla chiesa, al chiostro e alla sala capitolare, la visita, consentirà di soffermarsi in altri ambienti da poco recuperati: le sale di lavoro, lo scriptorium, il dormitorio, facendo sorgere la consapevolezza che anche gli spazi architettonici destinati a coristi e conversi hanno saputo conciliare due mansioni differenti nell'unico ideale cistercense.

### ABBAZIA DI MORIMONDO

Pur essendo la quarta fondazione italiana e la prima in Lombardia (1134), la chiesa abbaziale si scosta da tutte le altre edificazioni cistercensi del XII secolo. L'aver iniziato la costruzione della chiesa fino al 1182, ha fatto sì che fruisse delle esperienze precedenti. Infatti, Morimondo è un esempio di architettura cistercense già evoluta verso lo stile Gotico, com'è sottolineato dall'uso delle volte a crociera.

L'Abbazia di Morimondo fu uno dei capisaldi dell'opera di bonifica agricola della sponda sinistra del Ticino.

Fu fondata, trasformando una preesistente cascina, dai monaci dell'ordine di S. Bernolfo che arrivarono nella pianura milanese da Morimondo, nel 1134. Il suo periodo di massimo splendore fu tra il XIII e il XIV secolo, quando il patrimonio dei monaci raggiunse le 32.000 pertiche di coltivo e le 9.000 di bosco. Molto interessante la visita della chiesa abbaziale di S. Maria, edificata nel 1182.

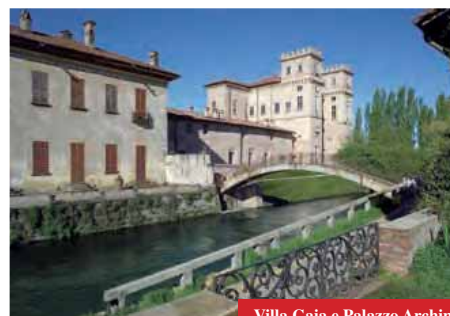


Abbazia di Morimondo

Oltre la bellissima facciata, con l'ampio portale, il rosone, le bifore e gli archetti, va visto il grandioso interno a tre navate con le originarie decorazioni imposte dall'ordine monastico. Da notare l'acquasantiera del '300, la Madonna con Bambino, affresco del Luini del 1515 e il coro, che si compone di 70 stalli divisi in due ordini.

### PALAZZO ARCHINTO

Spesso identificato con il nome di Castello, il palazzo fu il sogno irrealizzato del nobile banchiere Carlo Archinto cui non mancavano i desideri di grandezza, ma che finì in bancarotta prima che il progetto venisse ultimato. Iniziato a cavallo tra il XVII ed il XVIII secolo su disegni di Carlo Federico Pietrasanta doveva essere un complesso di quattro grandi palazzi, con un nucleo centrale elevato di cinque piani e quattro ali laterali unciniate della medesima altezza. Di tutto ciò rimane oggi solo il blocco terminale di una delle quattro ali, con le due torri merlate, recentemente restaurato al fine di ospitare la biblioteca comunale ed il locale Museo del Naviglio Grande.



Villa Gaia e Palazzo Archinto

### VILLA GAIA

La costruzione è originaria del XIV secolo e nel tempo appartenne ai conti Giovanni e Vitaliano Borromeo e, tra gli altri, ai Biglia ed ai Confalonieri. Villa Gaia, cosiddetta per il carattere delle feste che vi si tenevano, ricalca lo schema del castello o dei palazzi cittadini. La facciata verso il Naviglio, preceduta da uno spalto e da una bella balaustra settecentesca, presenta decori pittorici che richiamano illusorie cornici alle finestre ed alle porte. Accanto, la scalinata dell'imbarcadere attraverso il quale i signori giungevano dal Naviglio. Il cortile principale, porticato su tre lati, è adorno di affreschi del Cinquecento, mentre gli

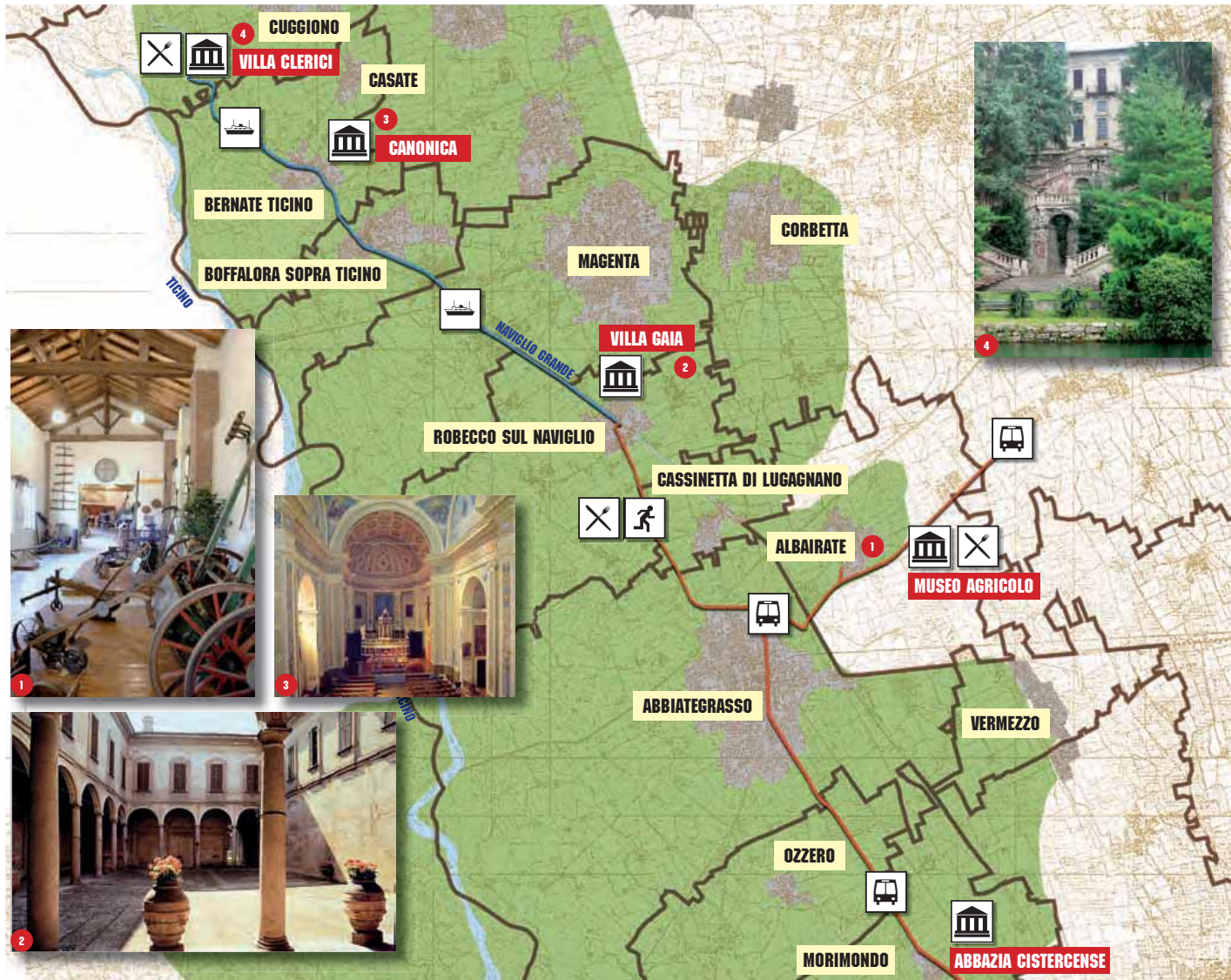
ambienti interni hanno arredi ed ornati dal Rinascimento al Settecento. Tra le sale meritano menzione quella con decori in grisaille attribuiti ad Andrea Appiani e lo studio in stile barocchetto.

### LA CANONICA DI BERNATE TICINO

Le origini della canonica risalgono al 1186 quando papa Urbano III con una bolla papale denunciò lo stato di degrado della chiesa di San Giorgio di Bernate, fondata su possedimenti paterni, e abilitò l'insediamento dei canonici regolari Agostiniani. La Canonica venne così legata direttamente alla sede apostolica fino al 1772 quando tornò sotto la giurisdizione ecclesiastica ordinaria. Oggi la chiesa è di linea seicentesca ed incorpora nella facciata una struttura più antica, che probabilmente si sviluppava in senso perpendicolare all'attuale chiesa. L'ambiente più interessante resta la cripta-battistero colonnata di epoca duecentesca. Sopra la cripta sorgeva l'altare per le celebrazioni liturgiche. La parte residenziale della Canonica, la cui fronte principale è rivolta verso il Naviglio, è detta anche Castello o Palazzo Visconti: è un tipico esempio di residenza quattrocentesca che segna il momento di transizione dal castello fortificato alla villa rinascimentale di residenza.

Canonica di Bernate





### ITINERARIO 1

In barca tra ville e sapori



**Ore 8.00** Ritrovo in Piazza Castello, 1 con i partecipanti e l'accompagnatore. Partenza in pullman per Albairate.

**Ore 8.20** tappa alla fermata MM1 di Bisceglie a Milano con ulteriori partecipanti.



**Ore 8.40/10.00**

Arrivo al Museo Agricolo di Albairate dove effettueremo una colazione con tè e pan de mej, biscotto tipico locale.



Dopo la visita del museo, che in diverse ambientazioni ricostruisce la realtà delle cascine di un tempo, partenza in pullman per Robecco Sul Naviglio.



**Ore 10.45/13.00**

Tutti in barca da Robecco sul Naviglio per scoprire da un inedito punto di vista il tratto più bello di tutto il Naviglio Grande.

Dopo aver ammirato il centro storico di Boffalora Sopra Ticino, noto per il Barchett, e l'imponente Canonica di Bernate Ticino, giungiamo a Castelletto di Cuggiono con il suo antico ponte e la maestosa scalinata di Villa Clerici. Ritorno in barca a Robecco.



**Ore 13.30/15.30**

Tutti a tavola... in una trattoria tipica per gustare le specialità del luogo.



**Ore 15.00/17.30**

Spostamento a Cassinetta di Lugagnano per un tour guidato a piedi lungo l'alzaia del Naviglio Grande e all'interno del centro storico per scoprire le splendide Ville di delizia che i nobili milanesi si fecero costruire a partire dal XV-XVI secolo



**Ore 17.30/18.30**

Degustazione guidata di gorgonzola presso la Pro Loco di Cassinetta di Lugagnano.



**Ore 18.40** Rientro alla fermata MM1 di Bisceglie a Milano

**Ore 19.00** Rientro in Piazza Castello, 1 a Milano

### TARIFE ITINERARI 1 E 2

Adulti	Under 12	Under 3
€ 65,00	€ 35,00	€ 10,00

Prenotazione obbligatoria.  
I tours si effettueranno al raggiungimento dei 40 pax.

### ITINERARIO 2

In barca tra ville ed abbazie



**Ore 8.00** Ritrovo in Piazza Castello, 1 con i partecipanti e l'accompagnatore. Partenza in pullman per Boffalora Sopra Ticino.

**Ore 8.20** tappa alla fermata MM1 di Bisceglie a Milano con ulteriori partecipanti



**Ore 8.45/10.15**

Tutti in barca da Boffalora Sopra Ticino per scoprire borghi di forte suggestione come Bernate Ticino con la sua splendida canonica e il Palazzo Visconti risalente al Quattrocento, la località Rubene ormai completamente abbandonata, Castelletto di Cuggiono con il suo antico ponte e la suggestiva scalinata di Villa Clerici, fino ad arrivare a gli antichi barconi che trasportavano il materiale lungo il Naviglio Grande, il tutto immerso nella lussureggiante natura del Parco del Ticino.

**Ore 10.30/12.30**

Trasferimento a Cuggiono dove rimarremo immersi nella splendida natura del Parco del Ticino visitando il settecentesco parco di Villa Annoni. Durante la visita ammireremo anche il Museo Storico Civico, dedicato agli antichi mestieri e degusteremo il "baragioeu", tipico vino locale, e il "pan tramvai", dolce con l'uva.



**Ore 13.00/15.00**

Tutti a tavola... in una trattoria tipica per gustare le specialità del luogo.



**Ore 15.00/17.30**

Spostamento a Morimondo per visitare la bellissima Abbazia di origini cistercensi. Oltre alla chiesa, al chiostro e alla sala capitolare, la visita, consentirà di soffermarsi in altri ambienti da poco recuperati: le sale di lavoro, lo scriptorium, il dormitorio, facendo sorgere la consapevolezza che anche gli spazi architettonici destinati a coristi e conversi hanno saputo conciliare due mansioni differenti nell'unico ideale cistercense.



**Ore 17.30/18.00**

Tappa a Motta Visconti dove visiteremo un antico torchio da vino risalente al '600, costruito con un intero rovere rovesciato, e il Museo dedicato alla poetessa Ada Negri.

**Ore 18.40** Rientro alla fermata MM1 di Bisceglie a Milano

**Ore 19.00** Rientro in Piazza Castello, 1 a Milano



## ITINERARIO DELL'ECOMUSEO

Un itinerario lungo il Naviglio Martesana nel tratto esterno a Milano che unisce Concesa di Trezzo a Vaprio d'Adda. Il tour prevede una giornata a contatto con la natura assaporata attraverso una piacevole navigazione all'interno del territorio dell'“Ecomuseo Adda di Leonardo”, associazione legata al Parco Adda Nord che opera per una maggiore consapevolezza della difesa del territorio, della naturalità, della biodiversità.

In bicicletta o in carrozza si esploreranno le bellezze culturali locali, quali il Villaggio Crespi, una vera e propria cittadina completa costruita dal nulla dalla famiglia Crespi per i suoi dipendenti e le loro famiglie. Di particolare interesse le case operaie e le “ville” dei dirigenti, l'opificio tessile ed il mausoleo.

A Vaprio d'Adda, oltre a gustare le specialità del luogo presso un ristorante tipico, verrà dedicata una visita più approfondita a Castelbarco, stupenda villa immersa in una cornice naturale di ottocentomila metri quadrati di parco dove è possibile scorgere cervi e daini in libertà. Da ammirare il ninfeo, autentico gioiello, con splendide gallerie sotterranee – fatte scavare dal Conte Carlo Castelbarco Albani nel 1835 – decorate con mosaici di conchiglie bianche, marmi, pietre colorate, sassi e pietra lavica, che un tempo dilettavano gli ospiti dei proprietari della Villa con giochi d'acqua.

### CRESPI D'ADDA

Mirabile esempio di “company town” di fine '800, Crespi d'Adda è inserito dal 1995 nella Lista del Patrimonio Mondiale Unesco. Fondato nel 1878 dall'imprenditore Cristoforo Benigno Crespi vicino al cotonificio, il villaggio fu completato dal figlio Silvio tra fine '800 e inizio '900 con la costruzione delle residenze operaie (villette con giardino molto diverse dal modello “case minime”) e dirigenziali. Aderendo pienamente alla filosofia del paternalismo industriale, Crespi fornì ai suoi lavoratori servizi inconsueti per l'epoca: l'ambulatorio, il dopolavoro, i bagni e le docce pubbliche, le scuole, gli impianti sportivi. Ai lavoratori, in cambio, era richiesta la totale fedeltà a questo modello sociale; la rottura del patto poteva comportare il licenziamento e l'allontanamento dal villaggio. Il villaggio mantiene inalterato il suo aspetto urbanistico, concepito con ordine e geometria che rispecchiano il rigido sistema di gerarchie sociali, e con architetture manieriste proprie del “gotico lombardo”.

Villaggio Crespi



Foto Spin360/Distretto Bioculturale dell'Adda

Villaggio Crespi



Foto Spin360/Distretto Bioculturale dell'Adda

### IL NAVIGLIO DELLA MARTESANA

Già Filippo Maria Visconti, nel 1443, prese l'iniziativa per la costruzione del canale ma i lavori di scavo, diretti dall'ingegnere Bertola da Novate, iniziarono solo nel 1457 sotto Francesco Sforza. Vennero terminati nel 1496, quando era duca di Milano Ludovico il Moro, con la realizzazione del collegamento tra la Martesana, giunta alla periferia della città, e la cerchia interna dei navigli. Il Naviglio si stacca dall'Adda all'altezza di Trezzo, corre parallelo al fiume fino a Cassano, dove piega ad angolo retto in direzione di Milano. Giunge al Tombone di S. Marco dopo 38 chilometri di percorso. Utilizzato per lungo tempo come via commerciale per il trasporto di merci, a partire dalla fine del XVII secolo fino al secolo scorso, diventò di primaria importanza anche per il trasporto dei passeggeri.

Lungo il tracciato del canale si sono nel tempo concentrati parecchi insediamenti: residenze nobiliari di villeggiatura e cascine a funzione commerciale, ruote idrauliche per l'irrigazione e mulini. Per questo, nonostante la Martesana abbia oggi perso la sua originale ragione d'esistenza, ha strutturato nei secoli il paesaggio della pianura orientale milanese e presenta quindi un notevole valore storico, paesaggistico e tecnologico.

Naviglio della Martesana



### VILLA CASTELBARCO

Le prime notizie di un insediamento sulla collina di Monasterolo a Vaprio risalgono al 1100 circa, periodo in cui fu costruito dai frati Cistercensi un convento.

La struttura originaria sembra infatti essere assai semplice ed appartenere quindi ad una presenza monastica riconducibile alla tradizione austera promossa dai Discepoli di San Colombano (540 - 615).

Nel '600 la residenza che “sorge sull'aprica altura di Monasterolo donde l'occhio s'allegria d'un ampio e magnifico prospetto” (Cesare Cantù), diviene una modesta casa di campagna detta “La Contessa”. Fu il Conte Giuseppe Simonetta, entrato in possesso del complesso all'inizio del '700, a trasformare l'antico monastero in “Villa delle Delizie”. Risale a quell'epoca la ricostruzione della Chiesetta con campanile e la realizzazione dell'edera, nonché la creazione del cortile di servizio. Risalgono invece alla prima metà dell'800 le stalle a Nord (denominate Arsenale), il maneggio coperto e le scuderie, nonché le serre, la Fasenera e la Cascina Cartiera.

Foto Spin360/Distretto Bioculturale dell'Adda



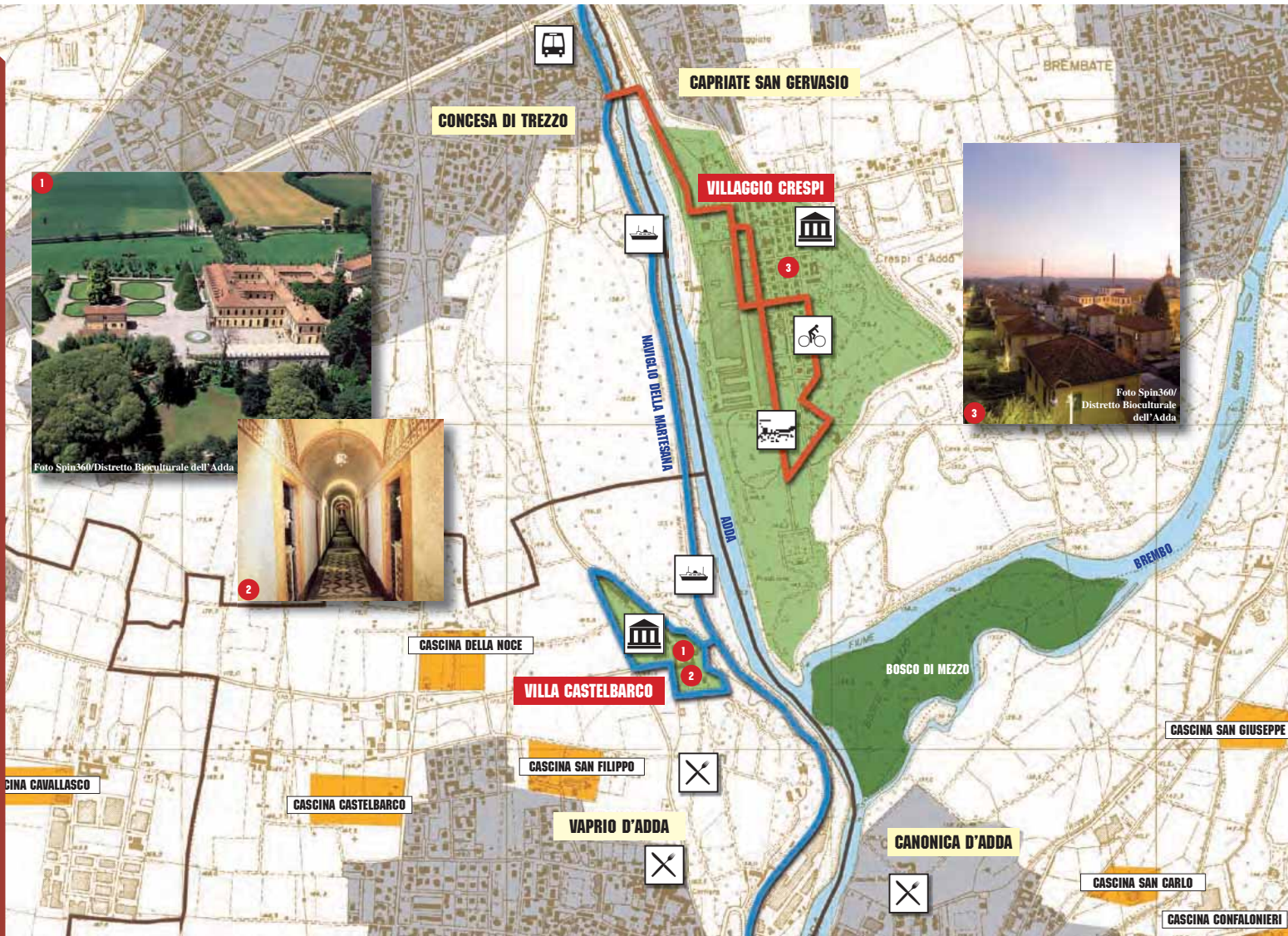
Villa Castelbarco

*Un ringraziamento speciale a Villa Castelbarco per consentire l'accesso pubblico ai mosaici dei partecipanti all'itinerario.*

Villa Castelbarco

Foto Spin360/Distretto Bioculturale dell'Adda





**ITINERARIO**



**Ore 9,30-10,15**

Tutti in pullman... partenza da Piazza Castello 1 a Milano in direzione Concesca di Trezzo d'Adda

**Ore 10,30**

Arrivo a Concesca. Il gruppo si divide: bici, carrozze ed una barca

**Ore 10,30-13,00**



**GRUPPO A\*** • Tutti in battello lungo il Martesana: si parte dall'approdo di Concesca diretti a Vaprio d'Adda, immersi nei paesaggi disegnati da Leonardo. Giunti all'altezza della tenuta di Monasterolo, si sbarca per una visita a Villa Castelbarco.



**GRUPPO B\*** • In bici (o in carrozza a richiesta) si attraversa l'Adda e si raggiunge Crespi d'Adda, sito del Patrimonio dell'Umanità UNESCO. La guida ci accompagnerà alla scoperta di uno degli esempi di company town meglio conservati al mondo; fondato nel 1878, il villaggio mantiene ancora oggi la propria unicità (lunghezza km 2,5, difficoltà bassa).



**Ore 13,30-15,30**

Tutti a tavola... entrambi i gruppi si ritrovano in un ristorante di Vaprio d'Adda per gustare le specialità del luogo



**Ore 15,30-18,00**

**GRUPPO A\*** • Rientrati a Concesca, in bici (o in carrozza a richiesta) si raggiunge Crespi d'Adda, sito del Patrimonio dell'Umanità UNESCO. La guida ci accompagnerà alla scoperta di uno degli esempi di company town meglio conservati al mondo; fondato nel 1878, il villaggio mantiene ancora oggi la propria unicità (lunghezza km 2,5, difficoltà bassa).



**GRUPPO B\*** • Dopo una visita a Villa Castelbarco, tutti in battello lungo il Martesana: si parte dall'approdo di Vaprio d'Adda diretti a Concesca, immersi nei paesaggi disegnati da Leonardo.



**Ore 18,00**

Tutti in pullman... si rientra in città!

\* possibilità di effettuare la visita con audioguida teatralizzata: immersi in paesaggi sonori, le voci di personaggi storici che hanno abitato le rive dell'Adda vi guideranno alla scoperta della storia del Fiume e del Naviglio.

**TARIFFE**

	Adulti	Under 12	Under 3
Pacchetto percorso in bici	€ 65,00	€ 30,00	€ 10,00
Pacchetto percorso in carrozza	€ 85,00	€ 40,00	€ 10,00

## SERVIZI ESCLUSIVI

Molte altre meraviglie si possono scoprire nel corso delle piccole crociere che Navigli Lombardi ha pensato per i suoi utenti, prevedendo la possibilità, per aziende, gruppi o singoli cittadini, di organizzare esclusive escursioni partendo sia da Milano che dai diversi approdi lungo i Navigli Lombardi, vivendo così momenti indimenticabili per alcune ore o per un'intera giornata. Le imbarcazioni possono essere utilizzate per:

- Eventi aziendali quali: presentazioni, conferenze, attività di team building, direct marketing, promozioni, ecc.
- Incentive: pacchetti esclusivi che uniscono alla navigazione dei Navigli di Leonardo esperienze enogastronomiche di alta qualità, singolari e unici punti di vista per osservare il sistema dei Navigli di Leonardo da un'altra prospettiva.



**Naviga** lungo  
**DI LEONARDO** Navigli

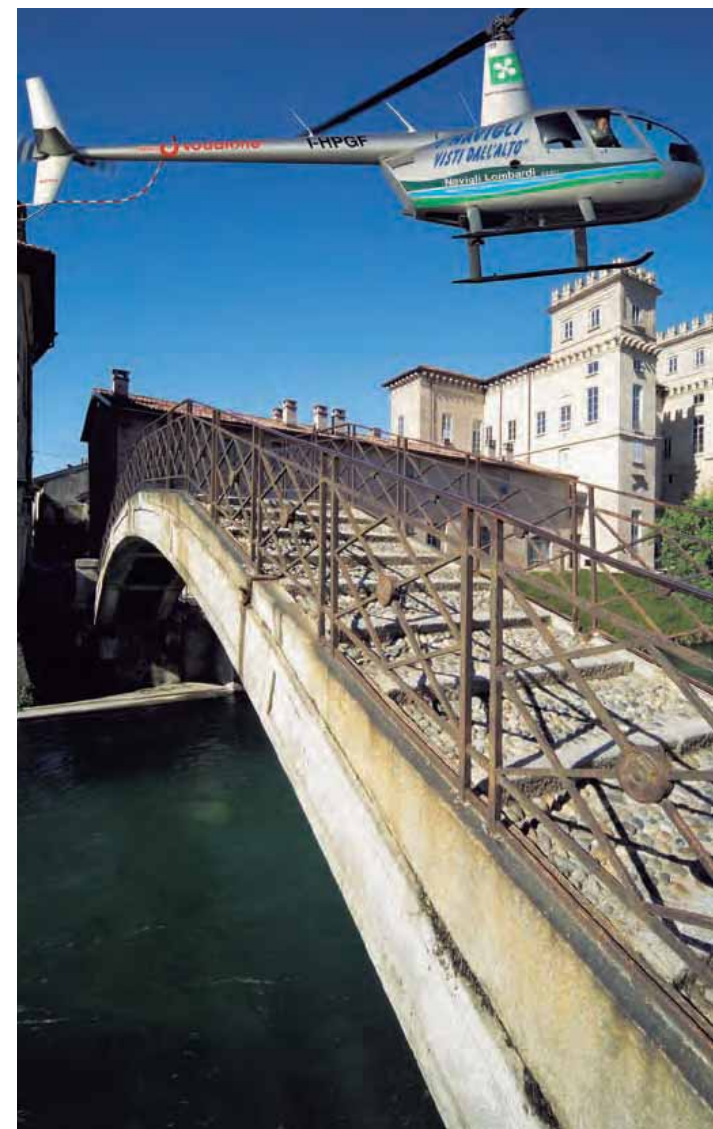
Imbarcazioni disponibili a partire da 400,00 € all'ora, da lunedì a domenica prenotando e confermando almeno 72 ore prima dell'evento.

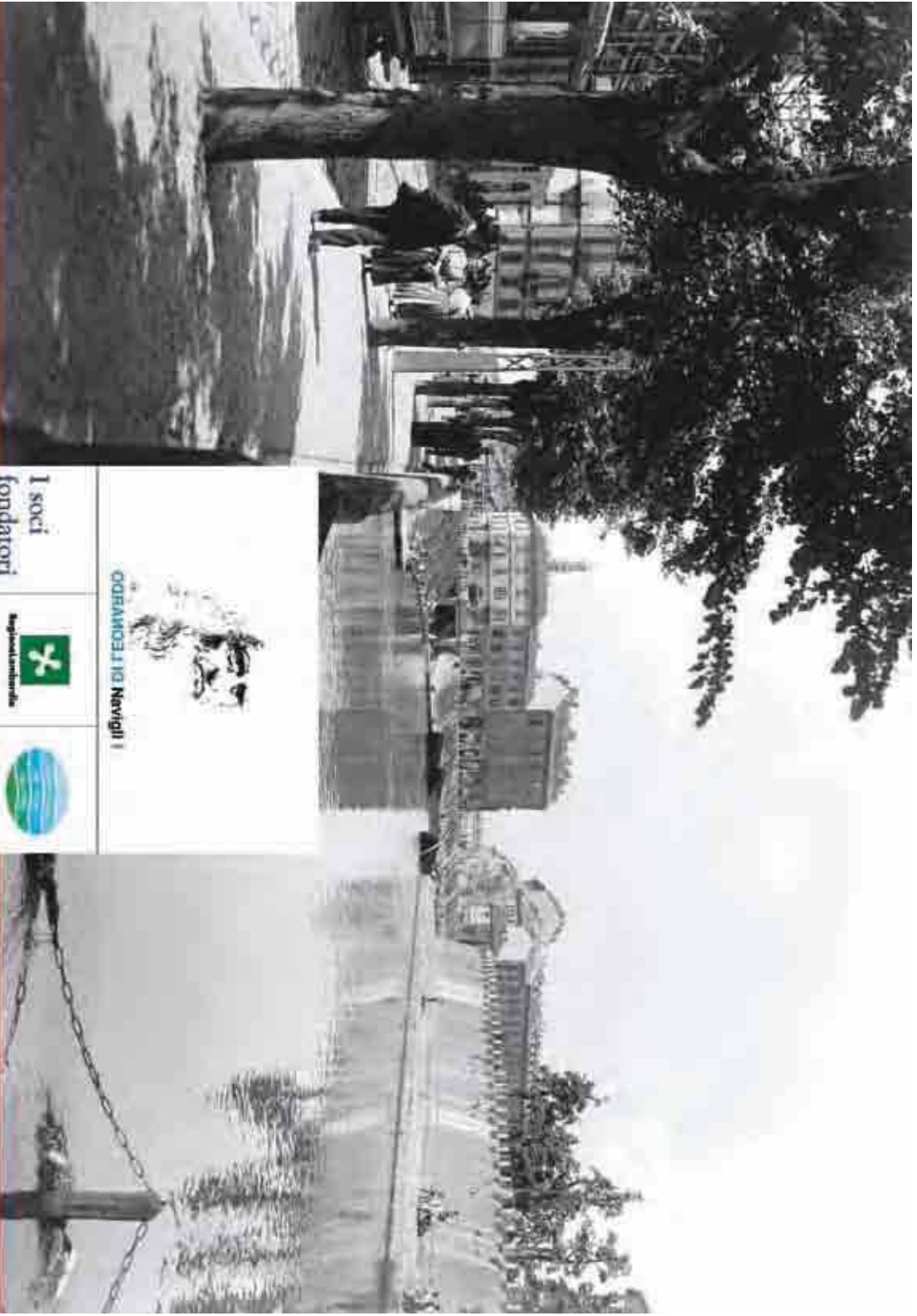
**IMBARCAZIONI DISPONIBILI:**  
→ 3 Pontoni da 40 posti  
→ 1 Taxi Veneziano da 18 posti

*Per informazioni e biglietteria*

[www.naviglilombardi.it](http://www.naviglilombardi.it)  
[navigazione@naviglilombardi.it](mailto:navigazione@naviglilombardi.it)

**CALL CENTER**  
**02.33.22.73.36**





ORGANISMO DI NAVIGLI I

I soci  
fondatori



Milano



Camera di Commercio



Provincia di Milano



[www.naviglimilombardi.it](http://www.naviglimilombardi.it)

Navigli Lombardi